

U.I.L.
RAVENNA

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

Via Le Corbusier, 29

. . . . DICONO DI NOI

*Raccolta degli articoli apparsi sulla stampa
che trattano della UIL di Ravenna*

La Camera Sindacale Provinciale e le Categorie si sono poste spesso all'attenzione degli organi di informazione; la presente raccolta consente di disporre di una visione d'insieme del periodo

DIPENDENTI DELLA CASA PROTETTA DI ALFONSINE

Raggiunto l'accordo con il Comune per i lavoratori che passeranno all'Asp

L'ASSEMBLEA dei lavoratori delle strutture protette per anziani di Alfonsine (una decina di dipendenti che da venerdì 1 gennaio cambierà datore di lavoro passando dal Comune all'Asp Bassa Romagna), ha approvato ieri l'accordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale. «Il Comune — sottolinea Luigi Ruggeri della Uil-Fpl, a nome anche di Fp-Cgil e Fps-Cisl — non ha accettato tutti e 7 i punti richiesti dai lavoratori, ma su quelli non accolti sarà possibile poi aprire eventuali tavoli di concertazione. Abbiamo comunque ottenuto il massimo delle tutele possibili e ci sarà sicuramente un lavoro successivo per definire i dettagli. Era comunque importante mettere alcuni punti-

ni sulle i prima che i 10 dipendenti di Casa protetta, Centro diurno e miniappartamento passassero in carico all'Asp». I lavoratori dovrebbero rimanere tutti al lavoro ad Alfonsine e, per quanto riguarda la parte economica, gli operatori socio-sanitari che verranno, col passaggio all'Asp, a percepire circa 50 euro lordi in meno l'anno, riceveranno una 'buonauscita' di 500 euro lordi. Sempre dai sindacati viene evidenziato come «il 25 settembre scorso l'Unione dei Comuni ha sottoscritto con Cgil, Cisl e Uil un accordo per l'avvio entro il 31 dicembre 2009 di un tavolo di confronto per la programmazione delle attività di sviluppo dei servizi quali i Corpi unici delle Polizie municipali, ma di quel tavolo di confronto non c'è traccia».

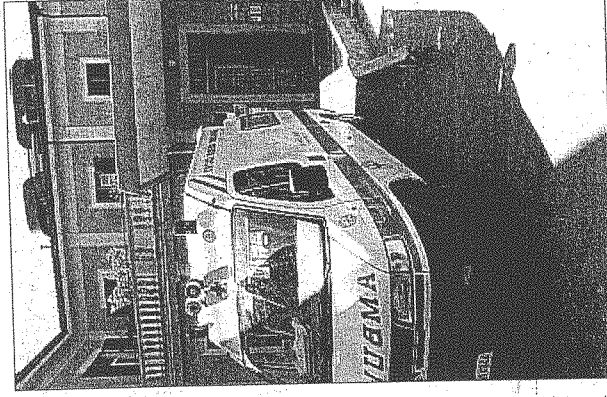
Cotignola Accolto un ricorso per il posto da funzionario Il Tar annulla un concorso comunale

COTIGNOLA - Voleva trasferirsi dal suo impiego nell'azienda sanitaria di Ravenna agli uffici del Comune di Cotignola, dove sapeva si fosse liberato un posto. Ma l'amministrazione comunale ha indetto un bando di selezione del personale; vinto da un altro dipendente pubblico, e così lei è sostanzialmente rimasta a piedi. Tuttavia, non si è persa d'animo, ha fatto ricorso al Tar dell'Emilia-Romagna e l'ha vinto, costringendo il Comune ad annullare tutto.

E' quanto successo a una donna di 56 anni residente a Lugo, dipendente dell'Ausl ravennate. La signora, venendo a conoscenza di un posto vacante come funzionario nel Comune di Cotignola, aveva fatto domanda di mobilità interna per potersi spostare a lavorare vicino a casa. Anche perché non le sarebbe stato più possibile proseguire con il suo impiego a Ravenna. Tuttavia, la giunta cotignolese non ha voluto considerare la sua richiesta, ed ha provveduto al bando di selezione pubblica per

contratto a tempo indeterminato, ratificato da una delibera dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna. A quel punto la donna, forte delle disposizioni di legge, ha fatto ricorso

al Tar. E la giustizia amministrativa con la sentenza del 2 dicembre scorso le ha dato ragione, finendo per annullare il concorso bandito e già concluso dal Comune di Cotignola



Cotignola Il municipio. La donna è dipendente dell'azienda sanitaria

Una dipendente dell'Ausl chiede di essere spostata negli uffici del municipio

Fpl: "Se il Comune di Cotignola avesse ascoltato i nostri consigli - scrive la sigla sindacale in una nota - avrebbe evitato di spendere risorse pubbliche, perché da anni diciamo che le mobilità interne alla pubblica amministrazione vengono prima dei concorsi". Il sindaco invita la giunta ad applicare la sentenza del Tar, quindi annullare il concorso e accettare la domanda della 56enne di Lugo, "senza mettere in campo ulteriori invenzioni" per la copertura del posto per il quale venne bandito il concorso. "Le pubbliche amministrazioni - conclude la Uil-Fpl - non sono infatti aziende private che passano di mano quando si vincono le elezioni, e i pubblici dipendenti non possono essere reperiti secondo il gradimento personale degli amministratori, ma devono essere scelti per loro precise capacità e requisiti professionali. Non si possono continuare a spendere soldi pubblici per sostenere ad oltranza posizioni insostenibili dichiarate altresì illegittime dalla magistratura".

UIL

Il 12 gennaio apre lo sportello della banca che presta tempo

«IL TEMPO è un bene prezioso»: questo il motto scelto per la Banca del tempo, organizzata a Cervia dall'Associazione per i diritti degli anziani di promozione sociale della Uil in collaborazione con il Comune. Il servizio si propone di costruire, attraverso lo scambio di ore libere, un sistema solidale che favorisca buone relazioni fra le persone. Nella Banca del Tempo si possono scambiare attività, conoscenze, esperienze: il servizio sarà attivo dal 12 gennaio tutti i martedì dalle 15 alle 17 nella sede Uil di piazza della Resistenza 2, (telefono 0544/71578). «Questa iniziativa — afferma la coordinatrice della Uil, Loretta Lacchini — può rappresentare un'opportunità per tutti coloro che vogliono partecipare a momenti di scambio d'aiuto reciproco, nonché alla costruzione di una rete di buone relazioni fra le persone». «Il progetto — sottolinea l'assessore alle politiche sociali Fabiola Gardelli — rappresenta un modo nuovo di affrontare i problemi della vita quotidiana. L'Amministrazione sostiene l'esperienza, non in modo diretto, ma con modalità sussidiarie».

Uil: «Solo 3 Comuni ci hanno illustrato il bilancio del 2010»



■ Servizio a pagina 24

24 LUGO

il Resto del Carlino MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2009

UIL BASSA ROMAGNA 'Solo tre Comuni hanno illustrato ai sindacati i bilanci di previsione 2010'

«AL DILA' di un comprensibile ritardo imputabile alla lentezza di formulazione della Legge Finanziaria, si è registrato, salvo pochi casi positivi, un preoccupante allentamento delle relazioni tra sindacati e Comuni». Ad affermarlo è la Uil provinciale nel valutare i confronti in atto con i Comuni sui bilanci di previsione 2010. In particolare, rileva il coordinatore della Uil, Giancarlo Gieri, «per i Comuni della Bassa Romagna, ad esclusione di Conselice, Alfonsine e S. Agata, non ci sono stati incontri per illustrare ai sindacati i bilanci di previsione. Tutto ciò nonostante, Cgil, Cisl e Uil avessero sollecitato i sindacati, dall'inizio di novembre, a far partire il confronto». L'espo-

nente della Uil spiega che «nell'incontro con l'Unione dei Comuni, tenutosi il 14 dicembre, il presidente Raffaele Cortesi non è andato oltre una generica illustrazione delle linee di bilancio che saranno adottate dai Comuni per il 2010 e ha annunciato la definizione del nuovo progetto strategico della Unione, che prevederà l'attribuzione alla stessa di nuovi servizi, oltre a quelli attualmente conferiti. A suo dire si renderebbe necessario adottare un nuovo schema di relazioni sindacali, per cui, i confronti su tematiche specifiche contemplate nei bi-

lanci di previsione, come entrate e tributi, politiche sociali con riferimento alle rette comunali, servizi educativi, sviluppo economico, potrebbero essere tenuti con i rispettivi sindacati referenti e non più con tutti i primi cittadini». Ferma restando «la disponibilità della Uil a verificare la possibilità di adottare nuove relazioni sindacali che possano rendere il confronto più snello per i singoli bilanci comunali, non è accettabile che l'Unione intenda modificare il sistema di confronto con il sindacato, in modo unilaterale e senza averlo prima concor-

dato con le tre sigle. Nei tre bilanci che abbiamo visionato, sono previsti aumenti delle rette anche consistenti per i servizi alla persona. Vista la crisi che sta colpendo anche il nostro territorio, questo ci pare assolutamente inopportuno, e non riteniamo sufficiente l'indicazione di parlarne con il sindaco referente, anche perché quando ciò si renderà possibile, molti bilanci potrebbero essere già stati approvati». Infine Gieri della Uil invita «i Comuni ancora mancanti all'appello a individuare e concordare le date per gli incontri per illustrare i bilanci di previsione per il 2010, così come previsto dagli accordi in essere».

L.s.

RISTORANTE PIZZERIA
Acqua & Vino
Chiuso il Martedì sera
 Via Reale, 63 • Camerlona (RA)
 Tel. 349.4232105
 www.ristoranteacquaevino.it
 e-mail: locandanocteedi@libero.it

TELEFONO
 0544 218262
 FAX 0544 33793
 EMAIL:
 ravenna@corrieremagna.it

Corriere

RAVENNA E PROVINCIA

3
 VENERDI
 4 DICEMBRE 2009

Acqua & Vino
Nocte e Di
 Via Reale 63b - 48100 Camerlona (RA)
 Tel. 349.4232105
 www.ristoranteacquaevino.it
 e-mail: locandanocteedi@libero.it

Uil. Si è aperto ieri a Cervia il congresso dell'Unione italiana lavoratori, con l'intervento del segretario uscente

«Crisi subita, non governata» Neri: «Il patto è arrivato tardi e ora va riempito di contenuti concreti»

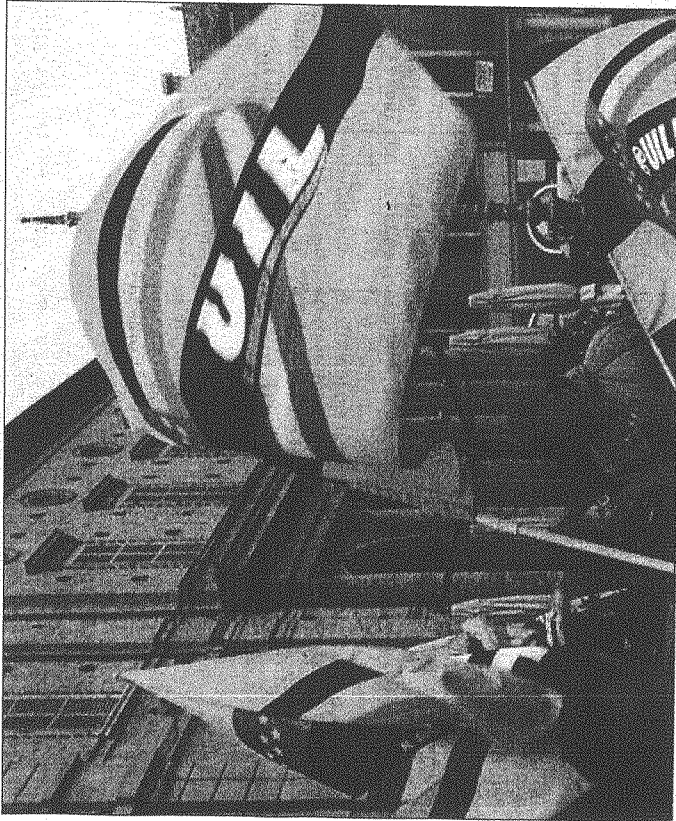
RAVENNA. Una crisi che «più che governata è stata subita», la necessità di riempire di contenuti concreti l'ultimo patto provinciale per lo sviluppo e il rilancio di settori strategici come l'energia, l'agricoltura, il porto.

Si è aperto ieri il 15esimo congresso della Uil di Ravenna, che si concluderà oggi con il rinnovo della segreteria provinciale. Ad aprire i lavori è stato il segretario uscente, Roberto Neri, che nel suo intervento ha dato grande risalto agli effetti della crisi sull'economia della provincia e alle strategie per uscirne, non risparmiando qualche critica alle istituzioni, soprattutto per i tempi di reazione.

«Sull'onda della crisi è stato rivisto il Patto sulla qualità e lo sviluppo siglato nel 2004, che noi avevamo già giudicato inadeguato. La nuova sottoscrizione è arrivata il 25 luglio». A nove mesi di distanza dall'inizio della crisi, dunque, è stato approvato un documento dove, ha fatto notare Neri, «i contenuti concreti sono ancora tutti da definire. E quanto fatto fino a oggi sconta il limite di avere dovuto considerare più gli aspetti contingenti

competitiva, forse, suggerisce la Uil, sarebbe il caso di capire come fa la Spagna - «dove certo i produttori non si accontentano di guadagnare poco più di una decina di centesimi al chilo, cifra offerta ai produttori di pesce italiani» - a esserlo, «imponendo» il tipo di economia di scala. Una questione di cui si deve occupare il governo nazionale, ma «anche sul territorio si può fare molto», a partire dal confronto sulle bioenergie. «Non ci sono forme di sviluppo possibile per Ravenna - dichiara Neri -, senza che venga prevista una prospettiva per il settore agricolo».

Non è, infine, mancato un accenno alle politiche tariffarie, con un diretto riferimento a Hera e al doppio ruolo di chi deve tutelare i cittadini, cercando di garantire le tariffe più basse, ma si trova a essere anche azionista della multiutility. «Un conflitto d'interessi che va risolto». (van.ri.)



Al primo posto ci sono la ricerca e l'innovazione, sulle quali occorre investire anche attraverso il rilancio del Tavolo provinciale della ricerca, creato in un recente passato e di cui poi si sono perse le tracce. Poi, c'è un piano straordinario di infrastruttura

zione «in grado di supportare adeguatamente il sistema produttivo». Porto ed E55 sono, secondo il segretario uscente, «i cardini su cui poggiare un vero progetto di sviluppo».

«Abbiamo apprezzato l'ipotesi di stazione marittima, che coglie le esigenze delle autostrade del

Una manifestazione della Uil

DOMENICA 6 DICEMBRE 2009 il Resto del Carlino

RIBERTO NERI E' STATO RIELETTO SEGRETARIO PROVINCIALE

La Uil chiede un ruolo nuovo degli enti locali in Hera

IL CONGRESSO provinciale della Uil ha confermato all'unanimità Riberto Neri segretario per i prossimi quattro anni. In segreteria siederanno anche Fabio Balzani, Carlo Sama, Sergio Modanesi, Paolo Palmarini; Mauro Martignani è stato chiamato a ricoprire l'incarico di tesoriere. Il rinnovo delle cariche è giunto al termine di due giorni di intenso dibattito che ha toccato temi generali e locali. Si è parlato di detassazione del lavoro dipendente, di riforma della pubblica amministrazione ispirata alla meritocrazia e all'eliminazione

delle spese inutili. «Tagliare come si è fatto sino ad ora — sottolinea la Uil — mantenendo però un sistema burocratico di indubbio interesse alla politica partitica, non giova ai cittadini». L'organizzazione degli enti locali, ha manifestato poi il proprio sostegno «a tutte le forme di sinergia utili a migliorare l'utilizzo del denaro pubblico»: dunque occorre una seria riflessione sul ruolo delle Province e bisogna incentivare la programmazione e la pianificazione di servizi su aree vaste. «Questa è la strada

che è possibile intraprendere, basta abbandonare i campanilismi, le difese di lobbies e la ricerca da parte della politica della moltiplicazione delle poltrone». Un altro fronte aperto dall'organizzazione è quello nei confronti delle multiutilities. «Va ridefinito il loro ruolo, in relazione ai processi di sviluppo locale e all'evidente conflitto di interessi rappresentato dalla coincidenza del ruolo di rappresentanza delle istanze dei cittadini con quello di proprietario di importanti quote societarie» da parte delle amministrazioni locali.

TELEFONO

0544 218262

FAX 0544 33793

EMAIL:

ravenna@corriereromagna.it

3

DOMENICA
6 DICEMBRE 2009

UIL

Riberto Neri riconfermato alla guida del sindacato

RAVENNA. Riberto Neri è stato confermato alla guida della Uil di Ravenna per i prossimi quattro anni. Fabio Balzani, Carlo Sama, Sergio Modanesi e Paolo Palmarini faranno parte della segreteria provinciale, mentre l'incarico di tesoriere è stato affidato a Mauro Martignani. Col rinnovo dei vertici si è concluso, dopo due giorni di intenso dibattito, il XV congresso della Uil durante il quale il segretario provinciale ha posto l'accento sugli effetti della crisi economica in provincia «che - si legge in una nota - si riflette pesantemente sull'occupazione, evidenziando l'insufficienza degli strumenti posti in atto dal governo e dalle istituzioni locali per tutelare i lavoratori dipendenti e i pensionati».

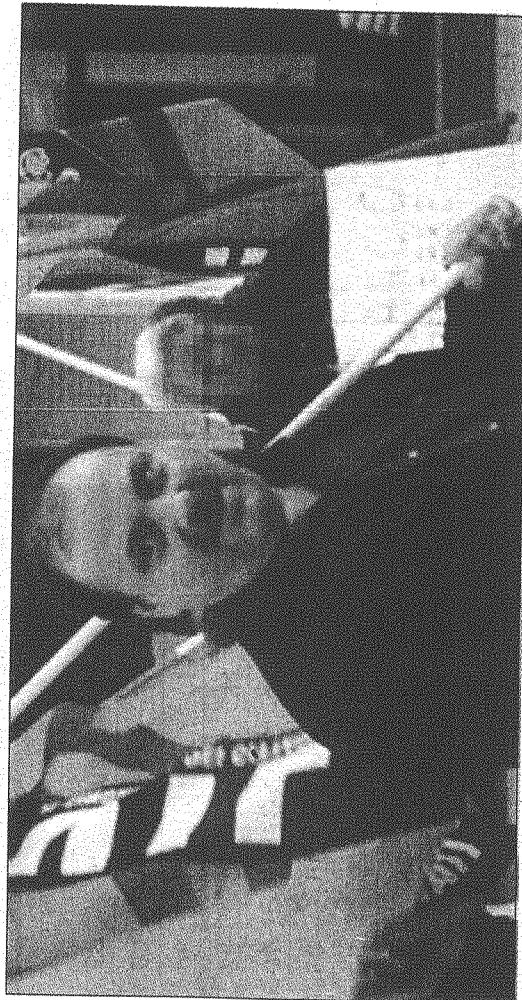
Durante l'assemblea, è stata effettuata un'approfondita analisi del modello e del ruolo del sindacato «di quello istituzionale, economico e sociale, che necessitano di essere rivitalizzati e rimodulati in ragione della mutazione della nostra società e del-

le esigenze delle famiglie dei lavoratori dipendenti e dei pensionati alle quali occorre garantire dignità e, tramite moderni ed adeguati rinnovi contrattuali e rivalutazioni delle pensioni, più ampia capacità di spesa e di investimenti utili al rilancio dell'economia». Una prio-

rità dovuta, secondo la Uil, «nei confronti di chi, tramite la tassazione alla fonte, garantisce il 75% dell'intero gettito fiscale del Paese, garantendo, nei fatti servizi pubblici, asili, scuola, sanità, assistenza alla persona alla totalità dei cittadini italiani». A questo proposito

la Uil propone, tramite una riforma fiscale, una più equa ripartizione del prelievo fiscale partendo da una significativa detassazione del lavoro dipendente. Nei confronti del modello istituzionale i sindacalisti della Uil pongono la strada della reale efficienza della pub-

blica amministrazione, della ricerca della merito-crazia e dell'eliminazione delle spese inutili. «Non è più rinviabile una riflessione sul ruolo delle Province; vanno evitate forme di duplicazione di servizi riutilizzando le risorse a diretto vantaggio dei cittadini, vanno sostenute tutte le forme di sinergie utili al migliore utilizzo del denaro pubblico, abbandonando i vetusti campanilismi, le difese di lobbies e la ricerca da parte della politica della moltiplicazione delle poltrone». In un contesto di chiarezza di responsabilità, la Uil ritiene vada ridefinito il ruolo delle municipalities «in relazione ai processi di sviluppo locale e dell'evidente conflitto di interesse rappresentato dalla coincidenza del ruolo di rappresentanza delle istanze dei cittadini con quello di proprietario di importanti quote societarie nelle società di gestione dei servizi pubblici». Infine, per quanto riguarda il modello sindacale, la Uil propone di non prescindere «dallo sviluppo della bilateralità».

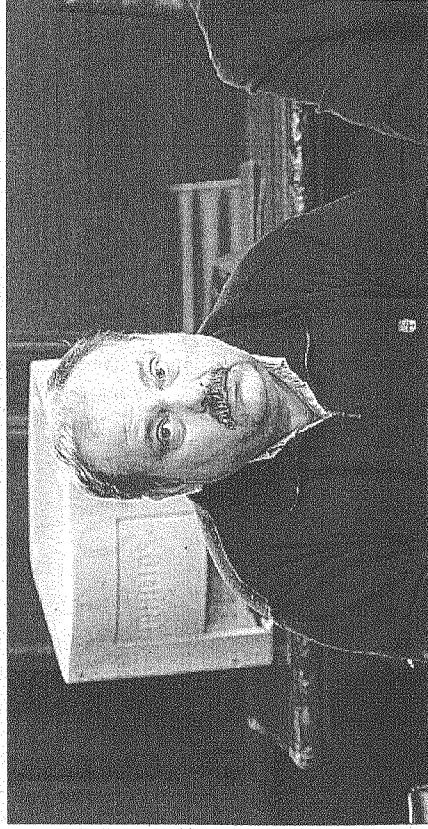


Sopra, Riberto Neri rieletto segretario provinciale (foto Massimo Fiorentini)

Locanda
Notte e Di
Via Reale 63/b - 48100 Camerlona (RA)
Tel. 349.4232105
www.ristorantelocandaquaeivino.it
e-mail: locandanotteedi@libero.it

L'Unione dei lavoratori in due giorni di congresso lancia le idee per far ripartire l'economia La Uil: "Opere pubbliche e snellimento delle Province"

RAVENNA - Si è concluso, dopo due giorni di dibattito e di interventi di esponenti delle istituzioni locali, del mondo imprenditoriale il XV congresso della Uil di Ravenna. Gli interventi e l'intero dibattito si sono svolti, in un quadro di partecipazione ed entusiasmo, sulla base della relazione congressuale presentata dal segretario provinciale uscente Riberto Neri; relazione che ha posto, in particolare, l'accento sulla crisi economica del paese e della nostra Provincia che si riflette sull'occupazione, evidenziando l'insufficienza degli strumenti posti in atto dal governo e dalle istituzioni locali per tutelare i lavoratori dipendenti e i pensionati. Altrettanta approfondita è stata l'analisi del modello e del ruolo del sindacato, di quello Istituzionale, economico e sociale, che necessitano di essere rivitalizzati e rimodulati in



Riberto Neri è stato rieleto presidente provinciale della Uil

ragione della mutazione della nostra società. Nei confronti del modello Istituzionale la Uil propone la strada della reale efficienza della Pubblica amministrazione, della ricerca della meri-

toctazia e della eliminazione delle spese inutili. A questo proposito non è sufficiente, per il sindacato, anzi è deleterio e negativo, parlare semplicemente di riduzione della spesa pubbli-

ca.

Il tema del contenimento della spesa pubblica deve quindi essere affrontato, secondo la Uil con un "modello istituzionale razionalizzato, reso più efficiente ed aderente alle istanze ed ai bisogni dei cittadini, attraverso una vera e propria riforma che ridefinisca i ruoli e le funzioni della governance pubblica". Non è più rinviabile "una riflessione sul ruolo delle Province, vanno evitate forme di duplicazione di servizi riutilizzando le risorse a diretto vantaggio dei cittadini, vanno sostenute tutte le forme di sinergie utili al migliore utilizzo del denaro pubblico attraverso l'Unione di Comuni o la programmazione e la pianificazione di servizi su Aree Vaste". In un contesto

"di chiarezza di responsabilità va ridefinito il ruolo delle multiutilities in relazione ai processi di sviluppo locale e dell'evidente conflitto di interesse rappresentato dalla coincidenza del ruolo di rappresentanza delle istanze dei cittadini con quello di proprietario di importanti quote societarie nelle società di gestione dei servizi pubblici". Il Congresso ha riletto all'unanimità Riberto Neri alla guida della Uil di Ravenna per i prossimi quattro anni. Su proposta di Riberto Neri il congresso ha eletto la Segreteria Provinciale della uil composta da Fabio Balzani, Carlo Sama, Sergio Modanesi, Paolo Palmarini. E' stato infine chiamato a ricoprire l'incarico di tesoriere Mauro Martignani.

**Rieletto
Riberto
Neri
al vertice
provinciale**

Il confederale lancia la sfida per uscire dalla crisi: "Anche qui ne usciremo tutti più poveri"

Riberto Neri riconfermato presidente della Uil

RAVENNA - E' terminato a Cervia, nel salone del Club hotel Dante, il quindicesimo congresso provinciale della Uil. L'assise ha visto la riconferma di Riberto Neri a segretario generale e dei componenti la segreteria: Fabio Balzani, Sergio Modanesi, Paolo Palmarini, Carlo Sama e Mauro Martignani, tesoriere.

Nelle 41 pagine, la relazione del segretario ha toccato i punti più dolenti relativi all'economia, ai rapporti tra le confederazioni e con le istituzioni, ma anche proposte per uscire dalla crisi e dare slancio all'economia del territorio. Posti in premessa i valori etici e morali fondanti del sindacato dei cittadini: "Principi di libertà ed uguaglianza" in cui la Uil affonda le sue radici. Concertazione è la parola chiave che va posta in alternativa al con-

flitto sociale e ad ogni "forma di divisione del paese". Ma rammarico perché il Governo non mostra particolare affidabilità su questa pratica.

Occorre una nuova fase di sviluppo e in questo il sindacato ci sta, ma l'impegno deve essere la salvaguardia del posto di lavoro per non perdere professionalità in vista della ripresa. Importante anche la riforma dei modelli contrattuali, nonostante l'opposizione della Cgil: "Ha dato buoni risultati". Neri afferma la filosofia della bilateralità. "Un nuovo approccio alla negoziazione, diverso e positivo per un nuovo patto tra le confederazioni sindacali". Presa in esame anche la realtà territoriale. "La crisi ha colpito duro anche a Ravenna - afferma il segretario - e sono in aumento i lavoratori in cassa integrazione.

Dalla crisi usciremo tutti impoveriti". Autorevolezza, unità e proposte, le parole d'ordine che Neri lancia dal palco, facendo una puntuale disamina di problemi e proposte di intervento: porto di Ravenna in primo luogo, poi cittadella della nautica, Tecnopoli, via libera al by-pass sul Candiano, E55, adeguamenti ferroviari, nuove strategie per il settore turistico, ma anche produzione di energia alternativa e trasformazione dello zuccherificio di Russi per rilanciare il settore agricolo, al quale dedica molto spazio. Nelle conclusioni il segretario confederale, Carmelo Bagallo, ipotizza tempi lunghi per uscire dalla crisi e invoca azioni del governo tese alla salvaguardia della professionalità con misure che mantengano i lavoratori in azienda.

Silvio Piraccini

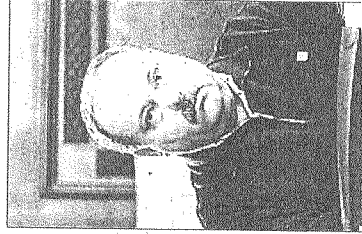
Il sindacato: date risposte parziali La Uil a congresso “Ricominciamo dall'economia locale”



Lavoro in difficoltà: Uil a congresso. Sotto, **Riberto Neri**

RAVENNA - E' previsto per domani e venerdì al Club Hotel Dante di Cervia lo svolgimento del 15° congresso provinciale Uil. L'assise giunge dopo i 16 congressi di categoria e le 220 assemblee di base nei luoghi di lavoro tenutesi da settembre a novembre. A Cervia saranno presenti 249 delegati in rappresentanza dei 28 mila iscritti della provincia. A darne comunicazione il segretario provinciale del sindacato di via Le Corbusier, Riberto Neri, con i componenti della segreteria uscente: Sergio Modanesi, Paolo Palmarni, Carlo Sama e la segretaria dei pensionati, Stefania Lusa. L'avvio alle 14 e 30 di Tomani con la relazione di Neri e conclusioni, venerdì pomeriggio, del segretario confederale Carmelo Barbarelli.

Il segretario anticipa i temi della relazione dando giudizi negativi sulla politica italiana, intesa complessivamente, soprattutto in relazione agli strumenti per fronteggiare una crisi che, "fin dall'inizio", è stata presa sottogamba". Un giudizio parzialmente positivo lo riserva al governo, ma solo sugli ammortizzatori sociali: "Sono pur sempre risposte parziali; occorre rimettere in sesto il nostro sistema produttivo che somma alle vecchie, anche le nuove difficoltà legate a fattori strutturali".



Mercoledì 2
Dicembre 2009

Dal congresso anche l'invito a diminuire la spesa per la politica e, qui a Ravenna, favorire il progetto Unione dei comuni. Ma anche sui servizi sociali occorre che il pubblico sia protagonista. "Improbabile lasciare la governance dei servizi sociali ai privati". L'attenzione del sindacato è sull'Asp di Ravenna che subentrerà al Consorzio dei servizi sociali. Nel distretto di Ravenna un buco di bilancio di 2 milioni e 400 mila euro, ma dal Comune giungono voci che è tutto sotto controllo. "Sono comunque passaggi da spiegare in maniera trasparente - sostengono alla Uil - anche se questo significherebbe l'aumento di un punto delle addizionali sull'Irpef". Ma anche le spese per il personale del Consorzio sono aumentate in maniera eccezionale: un 23 % in più rispetto al 3,4 % dell'Ausl. "Perché?", si chiedono alla Uil. "Forse perché terziarizzare alle cooperative non è così economico?". Sulle tariffe occorre essere propositivi. Da un'indagine Uil, Ravenna è una delle città più care d'Italia e una delle voci più importanti è il costo dei servizi. "Non è un dato negativo solo per le famiglie - afferma Neri - ma anche un limite per il nostro sistema produttivo che ha meno margini di competizione".

“Ravenna è la città con i servizi più cari d'Italia”

Silvio Piraccini

SINDACATI

UIL VERSO IL CONGRESSO

«Difendere posti di lavoro e potere d'acquisto»

*Neri: «Le tariffe non sono solo ragioneria
Se troppo alte, frenano lo sviluppo»*

di Vania Rivalta

RAVENNA. Si apre domani pomeriggio all'hotel Dante di Cervia la due giorni congressuale in cui la Uil di Ravenna rinnoverà i vertici provinciali. Un appuntamento «non di routine», come tiene a precisare il segretario Riberto Neri.

Il congresso provinciale - che si concluderà venerdì pomeriggio con l'elezione del nuovo comitato direttivo - arriva in un momento molto particolare. Le varie sfaccettature della crisi economica e le strategie per contrastarla, difendendo prima di tutto i posti di lavoro e il potere d'acquisto di lavoratori dipendenti e pensionati, saranno i temi cardine del congresso e della relazione del segretario Neri.

«C'è tutta una serie di politiche istituzionali - spiega - che rientra nelle politiche sociali e non è semplice ragioneria. Parlo di tributi, tariffe, ret-»

Un forte accento verrà posto sulle politiche tariffarie e di rappresentanza

UNIONE DEL LAVORO IN CIFRE

● Il congresso provinciale della Uil arriva dopo due mesi intensi di lavoro, che hanno visto 16 congressi di categoria preceduti da 220 assemblee con lavoratori e pensionati. All'hotel Dante, a rappresentare i 28mila iscritti del sindacato, ci saranno 249 delegati.

farie e il ruolo delle multiservizi (Hera, ndr) nello sviluppo del territorio sia dal punto di vista economico sia da quello sociale. «Una tariffazione elevata è un elemento di impoverimento delle famiglie, ma è anche un freno allo sviluppo delle imprese».

Sotto la lente della Uil finirà anche, a questo proposito, la compagine sociale di Hera, quotata in borsa ma partecipata a maggioranza dai Comuni. «Il doppio ruolo di azionisti, con l'interesse ad aumentare il valore delle aziende, e di rappresentanti

dei cittadini, con l'interesse a mantenere basse le tariffe, va risolto. Proponiamo di aprire una discussione - afferma Neri - e di avviare anche diverse iniziative».

Inevitabilmente si parlerà anche di servizi sociali. Di recente la Uil ha

accettato, con Cgil e Cisl, l'accordo sullo scioglimento del Consorzio dopo una lunga e difficoltosa trattativa, che non ha soddisfatto al cento per cento. E ora si attendono il Piano industriale dell'Asp e quello per le politiche del personale.

